

WORLD KINDNESS DAY



World Kindness Day

Nessun atto di gentilezza, per piccolo che sia, è mai sprecato.
(Esopo)

Le parole gentili sono brevi e facili da dire, ma la loro eco è eterna.
(Madre Teresa)

Una parola delicata, uno sguardo gentile, un sorriso bonario non possono cambiare il corso inevitabile degli eventi della vita, ma possono sì plasmarli e alleggerire la fatica quotidiana. La gentilezza è un modo di essere, un tesoro che ciascuno di noi può coltivare dentro se stesso e offrire gratuitamente all'altro. Per essere gentili basta poco, non occorre denaro o uno sforzo eccessivo; un abbraccio caloroso, cedere il posto in una fila al supermercato, augurare al prossimo una buona giornata sono tutti gesti che denotano un atteggiamento di cura verso l'altro.

In occasione della giornata mondiale della gentilezza (martedì 13 novembre 2018) la biblioteca suggerisce alcune piacevoli letture per riscoprire questa nobile virtù.

L'etica del reincanto. Per riprendersi la vita di Alberto Meschiarì, Tassinari, 2018

Secondo la tesi sostenuta dall'autore, a partire dalla fine degli anni Ottanta si assiste a una sorta di smarrimento collettivo dove si perdono i valori di riferimento delle comunità; le motivazioni sono molteplici, ad esempio il cambiamento degli stili di vita e la perdita di interesse dei cittadini alla vita politica del paese che invece nella stagione precedente aveva contribuito a stimolare l'impegno personale e collettivo. Nasce, dunque, una sorta di vuoto esistenziale ("disincanto") che spinge l'individuo ad essere quasi sempre indifferente e a non avere cura della propria anima. In questo contesto parlare di una strategia del "reincanto" significa pensare a un nuovo orizzonte esistenziale, una sorta di bussola di condizione della vita; le strategie per riappropriarsi di tutto ciò ci ricordano quanto importante sia il silenzio, la gentilezza, l'amore e la lettura. Meschiarì è autore, infatti, di un'originale proposta del reincanto, elaborata in cinque libretti pubblicati dall'edizione Tassinari: *Sul dialogo, Il libriccino del silenzio, Filosofia del camminare, L'arte di amare, Il magico mondo dei libri.*

Il libro della gentilezza. Un gesto gentile ogni giorno per cambiare il mondo di Bernadette Russell, Corbaccio, 2017

La svolta cortese dell'autrice e performer inglese ha una data precisa: il 7 agosto del 2011, quando vede in tv le immagini dei "riots di Londra", saccheggi e devastazione di interi quartieri in seguito all'uccisione di un giovane di colore da parte della polizia. Dal buio di quegli eventi si innesca un processo positivo. A Peckham, i residenti riempiono un muro di post-it per spingere - grazie a messaggi di pace e amore - verso la fine delle ostilità. Vengono organizzate collette per la ricostruzione e su Twitter Dan Thompson lancia un hashtag per aiutare a ripulire il quartiere che porta in strada centinaia di persone armate di scope e secchi dell'immondizia.

Novembre 2018 a.11 n.17
SanGiorgioRassegne



Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

L'autrice non si trova a Londra, ma vuole comunque dare il proprio contributo. Decide così di compiere ogni giorno un'azione "gentile"; l'occasione arriva per caso, in un ufficio postale, quando a un ragazzo mancano i soldi per spedire un documento importante. «Te lo pago io», dice lei. Tornata a casa si sente così serena che decide di reiterare quello slancio altruista per tutti i giorni dell'anno e scoprire se la gentilezza può davvero cambiare il mondo. Un saggio che offre diversi spunti di riflessione e - come in ogni manuale di stampo anglosassone che si rispetti - propone esercizi da fare per migliorare la propria gentilezza e una verifica con tanto di azioni da spuntare (ad esempio lasciar passare qualcuno che è in coda dietro di noi).

La disputa felice. Dissentire senza litigare sui social network, sui media e in pubblico di Bruno Mastroianni, Cesati, 2017

Il saggio di Mastroianni è un testo dedicato a tutti coloro che scrivono sui social; è una sorta di vademecum posato e originale dove si insegna a essere "gentili" e ad usare le parole sul web in modo corretto e responsabile. In un centinaio di pagine questo testo approfondisce il tema della discussione, in particolare le modalità con cui ci confrontiamo con l'altro sia verbalmente sia, *ça va sans dire*, per iscritto sui social network. Spesso sui social leggiamo *thread* che si sviluppano in polemiche da far accapponare la pelle; oltre al messaggio la forma in cui si comunica qualcosa è estremamente aggressiva. L'autore ci insegna che la disputa diventa invece "felice" quando permette a due o più persone di confrontare e mettere alla prova i rispettivi mondi di appartenenza, offrendo loro l'opportunità di misurare la divergenza e da lì maturare almeno un piccolo ampliamento della propria zona di comfort. Uscire almeno un momento, per un centimetro, dal proprio mondo per cercare di intercettare l'altra persona nel proprio mondo, è una esperienza di libertà e di ricchezza a cui nessuno di noi dovrebbe rinunciare in nome della conferma integrale delle proprie certezze.

La gentilezza che cambia le relazioni. Linfe vitali per arrivare al cuore di Lorenzo Canuti e Anna Maria Palma, Franco Angeli, 2017

"Scusa", "per cortesia", "complimenti", sono alcune delle parole che stanno scomparendo dal lessico della nostra vita familiare e professionale. Non si tratta di semplice maleducazione, ma di un fenomeno che, come ben spiega questo volume, va sotto il nome di "disconferma"; non ci accorgiamo dei bisogni, o più semplicemente, della presenza dell'altro. Il campione di esempi è davvero vasto: parliamo con un collega e nello stesso tempo inviamo un sms al cellulare, non richiamiamo le persone che ci hanno cercato, ignoriamo i saluti degli altri...; tutto ciò esprime una tendenza che rischia di diventare il male di relazione del nostro tempo. In pratica siamo sempre più spinti a prestare attenzione alle nostre esigenze e a ignorare l'altro. La disconferma causa in chi la subisce una perdita di motivazione, di senso di appartenenza, compromettendo l'intera relazione. I due counselor, autori di questo interessante saggio, invitano quindi a usare la gentilezza per primi e in ogni ambito della vita.

Il piacere della gentilezza. Piccolo trattato sulla buona educazione nell'era globale di Bertrand Buffon, Ediciclo, 2014

In questo agevole volumetto di "piccola filosofia da viaggio", Bertrand Buffon, specialista di comunicazione, indaga il tema della gentilezza come arte della relazione tra gli uomini. La gentilezza, sostiene Buffon, è un'opportunità per chi desidera trovare nelle relazioni sociali un sempre nuovo motivo di felicità. È per questo che la buona educazione, lungi dall'essere un pignolo elenco di regole astruse, va considerata una forma di eleganza e di attenzione, che, valore aggiunto di umanità, può introdurre nel cerchio ristretto dell'amicizia e della familiarità.

Il potere della gentilezza. 16 regole d'oro per ottenere e dare fiducia di Franck Martin, Feltrinelli, 2014

La gentilezza è un bene complesso e potentissimo, che appartiene a ciascuno di noi, ma che va riscoperto e praticato quotidianamente, perché porti i suoi frutti migliori. Affrontando il tema della crisi che oggi imperversa nelle relazioni umane, Franck Martin ci suggerisce sedici regole d'oro ispirate alla gentilezza, che possono aiutarci a conseguire i risultati desiderati in tutti gli ambiti della nostra esistenza privata e sociale, facendo avanzare progetti di ogni genere: da un processo aziendale, alla creazione di una squadra sportiva, ad un progetto politico.

L'egoismo è inutile. Elogio della gentilezza di George Saunders, Minimum Fax, 2014

Da anni George Saunders è riconosciuto come una delle voci più originali e influenti della narrativa americana contemporanea; senza aver mai scritto un romanzo, ma solo racconti, ha ricevuto elogi unanimi dalla critica. Ha raggiunto il grande successo di pubblico, grazie alla raccolta Dieci dicembre, definito dal New York Times Books Magazine "il libro più bello dell'anno", pubblicato in Italia da Minimum Fax. L'egoismo è inutile porta il memorabile discorso di Saunders agli studenti della Syracuse University in cui lo scrittore invita i neolaureati a basare la propria vita sulla gentilezza verso il prossimo invece che sull'ambizione personale. La riflessione che Saunders propone è di largo respiro e suggerisce di utilizzare la gentilezza come potenziale strumento per provare a essere migliori: è un consiglio che vale per chiunque, giovane o anziano, ricco o povero. Un messaggio molto bello da leggere e da diffondere, adatto a chi si accinge a camminare con le proprie gambe, ma anche a chi, affaticato dal viaggio, comincia a chiedersi dove sta andando.

